



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.075

Napoli, 10 marzo 2021

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: Parco archeologico di Paestum e Velia.**

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171 del 2014, noto come Riforma Franceschini, e con il successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2014 si determina, in via definitiva, un incremento dell'autonomia manageriale dei siti culturali. In particolare, la riforma ha profondamente modificato l'organizzazione del Ministero costituendo una Direzione generale dei Musei con il compito di indirizzare e coordinare il settore, predisponendo apposite linee guida e monitorando lo sviluppo del sistema nazionale museale;

considerato che:

- a) il Parco Archeologico di Paestum e Velia (denominato PAEVE), quale parte del comprensorio "Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano con i Siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula", ubicato nel comune di Capaccio-Paestum, in provincia di Salerno, è iscritto nella lista del patrimonio mondiale UNESCO dal 1998;
- b) il PAEVE comprende il Museo Archeologico di Paestum, il Parco Archeologico, il Museo Narrante di Hera Argiva alla Foce del Sele, lo stabilimento ex Cirio, le mura e l'area archeologica di Velia;
- c) il Parco suddetto, dal 2015, in seguito al D.P.C.M. 171/2014, è divenuto Museo statale dotato di autonomia speciale facendo parte dei musei dotati di autonomia speciale nell'ambito della riforma Franceschini;
- d) il PAEVE è dotato di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative a servizi e attività quali:
 - tutela e conservazione,
 - restauro e catalogazione dei beni interessanti il patrimonio archeologico,
 - servizi per l'ordinamento, l'elaborazione e l'utilizzazione dei dati e gestione delle banche dati e del sito web del PAEVE,
 - ricerca, scavi, pubblicazioni e progettazione scientifica
 - mostre ed eventi



- promozione e marketing
- accoglienza, fruizione e didattica
- relazioni con il pubblico e con la stampa
- fundraising e development
- vigilanza e sicurezza
- servizio amministrativo-contabile e gestione del personale
- servizio tecnico, logistico, di manutenzione generale e allestimenti ai sensi della normativa vigente;

rilevato che:

- a) le entrate per le attività sopra elencate derivano da: incassi realizzati dall'attività di gestione dei beni conferiti, trasferimenti ministeriali, soggetti privati ed enti pubblici, compreso la Regione Campania;
- b) per quanto il sito sia di notevole importanza per il nostro territorio, esistono molti altri siti ugualmente importanti e degni di nota che raccolgono milioni di visitatori ogni anno provenienti da ogni parte del mondo, infatti, solo per elencare quelli presenti nella lista dei siti culturali dotati di autonomia speciale e che insistono sul territorio della Regione Campania, oltre al PAEVE, ne contiamo 8 e sono:
 - BIBLIOTECA E IL COMPLESSO MONUMENTALE DEI GIROLAMINI
 - MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
 - MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE
 - PALAZZO REALE DI NAPOLI
 - PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI
 - PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO
 - PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI
 - REGGIA DI CASERTA

ritenuto che sarebbe preferibile e auspicabile una distribuzione equa delle risorse regionali per tutti i siti culturali, museali, archeologici, monumentali della Campania al fine di promuovere e far sviluppare al meglio e, soprattutto, in forma omogenea l'intero territorio regionale.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quanti fondi sono stati assegnati dalla Regione Campania al Parco Archeologico di Paestum e Velia, dal 2015 ad oggi, per lavori di restauro e per attività di valorizzazione;
2. quanti dei suddetti fondi sono stati effettivamente spesi e quali restauri e attività di valorizzazione sono stati effettuati con essi fino ad oggi.

Maria Muscarà
